

AGGRESSIONE VIGILE FUOCO A SAN VITO CHIETINO, UIL SCRIVE AL MINISTRO SALVINI

10 Luglio 2019



CHIETI - La Segreteria Generale del sindacato UIL Vigili del Fuoco di Chieti scrivono al ministro dell'Interno Matteo Salvini, in riferimento all'episodio che ha avuto suo magrado protagonista il caposquadra Rocco Toracchio aggressione venerdì scorso durante un intervento di trattamento sanitario obbligatorio effettuato nel comune di San Vito Chietino, a supporto dei carabinieri e dei sanitari della Asl. Nel corso delle operazioni di accesso forzato all'abitazione del malato, il caposquadra dei vigili del fuoco ha ricevuto tre fendenti con un lungo coltello da cucina sul braccio sinistro. Contestualmente il collega Leonardo Di Battista è stato lievemente ferito alla mano sinistra.

LA LETTERA

“Sig. Ministro, ora che i riflettori sono spenti e ognuno resta con le proprie convinzioni e chi, sfortunatamente, con i propri guai, la UIL PA Vigili del Fuoco Abruzzo vuole rivolgerLe un appello.

Venerdì scorso il Capo Squadra dei Vigili del Fuoco Rocco Toracchio, in servizio presso la sede distaccata di Lanciano (CH), durante l'espletamento di un servizio di soccorso tecnico urgente (T. S. O.) congiuntamente ai Carabinieri è stato, purtroppo, accoltellato da un uomo.

La notizia è stata diramata da vari organi di stampa locale e nazionale mettendo, ancora una volta, in risalto il prezioso e insostituibile lavoro dei Vigili del Fuoco anche se questa volta per miracolo non ci sono state vittime.

Al Capo Squadra Toracchio e al Vigile rimasto ferito in forma lieve va tutta la solidarietà per una pronta guarigione ed una minor sofferenza, anche se il Capo Squadra potrebbe subire postumi di carattere permanente.

La UILPA VVF Abruzzo, in piena sintonia con il Segretario Generale di settore, Alessandro Lupo, rivolge un accorato appello affinché, una volta per tutte, si faccia una riforma seria, pensata e strutturata per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Usiamo il termine “seria” perché nel 2005 è stato modificato il rapporto di lavoro dei Vigili del Fuoco da comparto azienda a diritto pubblico (D.Lgs. 217/2005) con l'intenzione di migliorare le condizioni generali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tale decreto, non coperto da nessuna garanzia economico/finanziaria, quindi senza alcun onere per lo Stato, non ha di fatto

portato nessun riconoscimento/beneficio ai Vigili del Fuoco, anzi ha creato diversi problemi.

Dopo pochissimi anni si è capito che questo decreto presentava lacune strutturali essendo l'articolato in gran parte non confacente e/o non applicabile.

Dietro, tante vertenze sindacali in cui la UIL PA VVF ha tenuto un ruolo forte, spingendo il Dipartimento VVF, di concerto con il Governo, a modificare il decreto medesimo con il D.Lgs 127/2018.

Siamo già certi che anche con questo decreto non si possa risolvere molto fino a quando non sarà studiata una riforma ad hoc che riveda complessivamente l'organizzazione tenendo conto del rischio correlato dei Vigili del Fuoco.

Una riforma che deve avere, inoltre, come punto certo, la valorizzazione delle risorse umane di tutti gli appartenenti al Corpo.

In questi anni si è visto che non serve rincorrere nessun altro Corpo dello Stato o comparto che sia, serve solo che Lei e il Governo, ma anche tutta la Politica (maggioranza e opposizione), decidiate di trovare risorse per il rinnovo degli automezzi, per le nuove attrezzature, per le nuove sedi di servizio, per il rinnovo del contratto di lavoro, per l'istituzione delle indennità di specializzazione: NBCR, TAS, SAF, ECC, specificità, DPI e vestiario, questi ultimi davvero carentissimi e inadeguati. Ministro Salvini, dia al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco una risposta concreta in questi anni di legislatura. Questo è quanto si vuole ribadire dall'Abruzzo".